

FINT  RZIARIO

COOPERATIVA DI GARANZIA

Finterziario Soc Coop ARL
Via Clementini 31
47923 Rimini Rn
Cf e Pi 01922120405

Bilancio al 31 Dicembre 2022

Finanziamenti
bancari alle imprese



**LA NOSTRA GARANZIA
PER UN CREDITO SICURO**



Assemblea ordinaria
11/05/2023

Finterziario Soc Coop ARL

VIA CLEMENTINI N. 31 – RIMINI

REGISTRO IMPRESE DI RIMINI N. 9963

REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO DI RIMINI N. 226574

CODICE FISCALE N. 01922120405

PARTITA IVA N. 01922120405

**Iscritto con il numero 45 all’elenco tenuto presso Organismo Confidi Minori (OCM)
ai sensi dell’art. 112 bis del TUB**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Stato Patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Parte A · Politiche contabili

Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C · Informazioni sul Conto Economico

Parte D · Altre informazioni

Relazione sulla Gestione

Relazione del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti

ORGANI SOCIALI

Consiglio Di Amministrazione:

Presidente	Pari Mirco
Vice Presidente	Celli Vincenzo
Consigliere	Vagnini Fabrizio
Consigliere	Pezzei Pier Paolo
Consigliere	Silvagni Pier Luigi

Collegio Sindacale:

Presidente	Minotti Marcello
Sindaco Effettivo	Fabbi Stefano
Sindaco Effettivo	Zavagli Gianluca

CONFIDI AUTORIZZATO A CERTIFICARE IL MERITO CREDITIZIO



CONFIDI GESTORE DEI FONDI PUBBLICI DEL MISE (Fondo stabilità)



CONFIDI GESTORE DEI FONDI REGIONALI:



CONFIDI GESTORE DEI FONDI CAMERALI



**CONFIDI ISCRITTO CON IL NUMERO 45 ALL'ELENCO TENUTO
PRESSO L'ORGANISMO DEI CONFIDI MINORI (OCM) AI SENSI
DELL'ARTICOLO 112 DEL TUB**



STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.063.791	3.316.209
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari a) a vista b) altri crediti	800.511	1.004.780
30.	Crediti verso clientela	50.102	78.846
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	1.593.248	545.980
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.836.851	3.860.035
60.	Partecipazioni	120.211	120.211
80.	Immobilizzazioni immateriali		
90.	Immobilizzazioni materiali	2.037	2.578
100.	Capitale sottoscritto non versato di cui: - capitale richiamato	8.325	5.225
120	Attività fiscali a) correnti b) differite	3.786	17.911
130.	Altre attività	465.529	27.222
140.	Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi	4.066 543	6.713 993
	Totale dell'attivo	9.949.000	8.986.704

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	743	534
20.	Debiti verso la clientela	851.359	505.607
40	Passività fiscali a) correnti b) differite	7.217	5.376
50.	Altre passività	943.275	996.949
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi	487.984	550.075 6.975 543.100
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	75.145	63.294
80.	Fondi per rischi e oneri	1.099.354	961.753
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	4.306.598	3.745.688
100.	Capitale	1.924.080	1.926.030
120.	Riserve: a) riserva legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie art.4 let.c d) altre riserve (Ris.da arr.val./num.quote soc.)	115.702 97.156 18.539	112.718 90.194 18.539
150.	Utile (perdita) dell'esercizio	21.849	9.946
	Totale del passivo e del patrimonio netto	9.949.00	8.986.704

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	31/12/2022	31/12/2021
10.	Garanzie rilasciate	24.774.816	27.509.443
20.	Impegni	1.177.000	2.457.640

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela - su titoli di debito	54.785	15.007
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui: - su debiti verso clientela - su debiti rappresentati da titoli	-2.361	-6.314
30.	Margine di interesse	52.424	8.693
40.	Commissioni attive	311.327	203.127
50.	Commissioni passive	-3.261	-22.891
60.	Commissioni nette	308.066	180.236
70.	Dividendi e altri proventi	22.942	25.404
80.	Profetti (perdite) da operazioni finanziarie	23.661	22.488
90.	Margine di intermediazione	407.093	236.822
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-123.545	-160.419
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	65.176	225.190
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	348.724	301.593
130.	Spese amministrative (a+b):		-302.736
	a) spese per il personale di cui:		-123.758
	- salari e stipendi	-93.409	-92.328
	- oneri sociali	-24.345	-22.436
	- trattamento di fine rapporto	-12.923	-8.994
	- trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	-176.095	-178.978
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-541	-541
160.	Altri proventi di gestione	45.153	122.448
170.	Altri oneri di gestione	-56.919	-105.958
180.	Costi operativi	-319.079	-286.787
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	29.645	14.805
220.	Proventi straordinari	0	1.743
240.	Utile (Perdita) straordinario	0	1.743
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.796	-6.603
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	21.849	9.946

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2022 al 31/12/2022 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Gli intermediari non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), tra i quali sono stati ricompresi i confidi minori, devono redigere per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti, il bilancio consolidato secondo le disposizioni del suddetto Decreto e quelle contenute nel Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. ed è corredato di una Relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto e da quelle contenute nel Provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle suddette disposizioni è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, essa non deve essere applicata (art. 2, comma 5, del Decreto). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato per effetto di cessioni o di ammortamento.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

È consentita l'aggiunta di nuove voci, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività dei confidi.

Altre informazioni, anche riferite alle eventuali voci aggiunte, possono essere fornite nella nota integrativa.

In particolare, nella nota integrativa il Confidi deve inserire le informazioni ritenute necessarie per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa deve contenere distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente devono essere adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione, ecc.) adottate dal confidi consentono il raccordo tra le risultanze contabili ed i conti del bilancio.

Nel sistema informativo-contabile sono presenti e reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo; in sede di redazione del bilancio la coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e i conti del bilancio viene assicurata, comunque, anche mediante apposite scritture di riclassificazione.

Analogamente, nel sistema informativo-contabile sono presenti e reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere la nota integrativa.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali ad eccezione della nota integrativa, che è redatta in migliaia di euro. In alcuni casi i valori espressi nelle tabelle sono esposti in unità di euro in quanto se ne ritiene più agevole la lettura e la comprensione.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicitate.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la

rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi. Non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

I criteri per la redazione dei conti del bilancio non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

In casi eccezionali sono ammesse deroghe a tale principio, purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico (art. 5, comma 3, del Decreto).

Nel rispetto delle presenti disposizioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Sono vietati i compensi di partite, ad eccezione di quelli espressamente previsti dal Decreto e di quelli indicati nelle presenti disposizioni, quando la compensazione sia un aspetto caratteristico dell'operazione oppure si tratti di operazioni "di copertura".

La situazione dei conti alla data di apertura dell'esercizio corrisponde a quella confluita nel bilancio approvato relativo all'esercizio precedente.

Come indicato nel paragrafo precedente, i criteri di redazione (e quelli di valutazione) del bilancio non possono essere modificati da un esercizio all'altro, se non in casi eccezionali (artt. 5, comma 3, e 13, comma 2, del Decreto).

È stato esaminato con attenzione il portafoglio dei crediti di cassa (crediti da escussioni subite) e di firma (garanzie in essere) e sono state classificate le singole posizioni all'interno delle seguenti categorie:

- crediti (ovvero garanzie) in *bonis*;
- crediti (ovvero garanzie) *deteriorati*;
- crediti (ovvero garanzie) in *sofferenza*.

La classificazione delle singole posizioni è stata propedeutica alla successiva valutazione necessaria per l'appostazione in bilancio dei relativi fondi rischi sulla base dei principi e dei criteri che verranno illustrati nella parte D.

La valutazione dei crediti, siano essi di cassa o di firma, è stata effettuata considerando anche il fattore temporale. In sostanza è stato applicato il principio della valutazione in funzione dell'attualizzazione dei flussi di cassa ovvero della componente finanziaria.

Ciò ha comportato la costituzione di tre fondi rischi su crediti, suddivisi a loro volta tra Turismo, Commercio e Altri Settori, che sono stati indicati alla voce 80 del passivo.

Requisiti obbligatori per la mutualità prevalente

Oltre ai requisiti statuari di cui all'art. 2515 ai fini del mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente devono inoltre essere rispettate le condizioni previste dall'art. 2513 c.c.

Tale articolo al primo comma lettera a) prevede che i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci debbano essere superiori al 50% del totale dei ricavi.

Lo stesso articolo pone a carico degli amministratori di indicare in nota integrativa se i requisiti per la permanenza della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente risultino rispettati.

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2545 del codice civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono l'attività della cooperativa.

In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie di Finterziario e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui la società è stata costituita. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia dell'attività di prestazione di garanzia a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli istituti di credito convenzionati.

Si ribadisce il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto la stessa nell'esercizio, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci per favorire l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentato dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte a favore dei soci come riportato in dettaglio della seguente tabella:

Totale Ricavi	Ricavi verso soci	Ricavi verso non soci	% Ricavi verso soci/ricavi totali
311.327	311.327	0	100%

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati valutati considerando il fattore temporale ed in linea con il loro presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 18, comma 4 e 5 del d.lgs 136/2015.

Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dal Confidi nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti di titoli non ancora regolati nonché i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato; in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni.

3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando il Confidi sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. La categoria delle partecipazioni corrisponde a quella dei titoli di capitale "immobilizzati". La suddivisione del portafoglio azionario tra partecipazioni e azioni o quote non immobilizzate è esaustiva.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento che rappresentano, visto anche il modesto importo del valore residuo, i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerate immobilizzazioni immateriali se iscritte nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella

piena proprietà del confidi o se questo è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il consenso dell'organo di controllo, ove costituito.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

Nella nota integrativa è indicato, per ciascuna categoria di elementi fungibili (ivi inclusi i valori mobiliari), quale metodo, tra quelli previsti nell'art. 6, comma 3, del "decreto" (costo medio ponderato, L.I.F.O., F.I.F.O. ecc.), sia stato adottato per la determinazione del costo di acquisto della "rimanenza" a fine esercizio degli elementi anzidetti. Nella nota integrativa sono pure segnalati gli oneri relativi al finanziamento della produzione aggiunti al costo della stessa e iscritti nell'attivo.

Se le deroghe previste dall'art. 2, comma 5, o dall'art. 5, comma 3, del "decreto" riguardano conti dello stato patrimoniale, i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico sono spiegati nella sezione in cui, secondo le seguenti istruzioni, tali conti devono essere illustrati.

Se le deroghe previste dall'art. 2, comma 5, o dall'art. 5, comma 3, del "decreto" riguardano conti del conto economico, i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico sono spiegati nella sezione in cui, secondo le seguenti istruzioni, tali conti devono essere illustrati.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30. Laddove di importo rilevante, va fornita anche l'informativa sull'operatività con fondi di terzi in amministrazione che riveste natura di mero servizio.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, compresi i crediti “a vista” verso le banche. Sono considerati “a vista” i saldi dei conti correnti nei quali sono confluite risorse per le quali il confidi possiede piena disponibilità quindi sostanzialmente i conti correnti di gestione.

I crediti, diversi da quelli “a vista”, verso le banche sono inclusi nella voce 20 “Crediti verso banche ed enti finanziari”.

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”. Vanno inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l'intermediario segnalante – prima di definire l'ammontare escusso della garanzia.

Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

Nella presente voce sono fornite, tra l'altro, informazioni sulle somme versate presso le banche dai Confidi a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie.

Crediti verso banche ed enti finanziari		801
CONTO VINCOLATO BANCA POPOLARE VALCONCA	50	
BPER ANTIUSURA ART.15 L.108	122	
RIMINI BANCA FONDO RISCHI LEGGE STABILITA'	607	
B.UNICREDIT C/C IMPRENDO ONE	22	
RIVIERA BANCA BANDO RER EMERG. COVID-19		
a) a vista		
CREDITI VERSO BANCHE PER TITOLI	0	
b) altri crediti		0

Tabella espressa in migliaia di Euro

All'interno della voce 20 vengono indicati anche l'ammontare del fondo antiusura 108/96 depositato in un conto corrente dedicato presso la BPER Banca ed un conto corrente aperto presso Riviera Banca per il fondo rischi legge stabilità 2017.

Il conto Riviera Banca, è relativo a un bando della Regione Emilia Romagna (deliberazione di Giunta regionale n. 1425 del 15 settembre 2021) per azzerare il taeg dei finanziamenti garantiti dai confidi, i contributi collegati al bando sono stati completamente utilizzati e il valore a bilancio è un residuo di interessi attivi.

Voce 30 – Crediti verso clientela

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito” e dei crediti a vista da ricondurre nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

I versamenti parziali ricevuti a fronte di crediti scaduti o in sofferenza sono portati in diretta riduzione del valore dei crediti stessi.

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

Nella presente voce figura, fra l'altro, l'importo dei crediti verso clientela connessi con interventi di garanzia operati dai Confidi a favore dei soci o dei consorziati.

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Crediti verso la clientela	50
1. Crediti per intervenuta escussione	48
2. Altri crediti	2

Tabella espressa in migliaia di Euro

Si replica la tabella per maggior dettaglio.

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	47.852
1.1 Crediti in sofferenza	0
1.2 Dep. Garanzia C/to Sofferenze	283.803
1.3 Dep. Garanzia C/to Sofferenze ipotecarie	0
1.4 F.do Sval. Crediti in sofferenza Solutorio	0
1.5 F.do Sval. Soff. Dep. Garanzia	-235.951
1.6 F.do Sval. Soff. Dep. Garanzia Ipotecario	
2. Altri crediti	2.250
2.1 Clienti	
2.1 Crediti per corrispettivi da incassare	
2.2 crediti verso soci per spese istruttoria da incassare	
2.2 crediti verso soci per tasa ammissione	2.250

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

In questa tabella, la voce 1 **“Crediti per intervenuta escussione”** contiene il valore delle escussioni pagate per cassa a titolo di garanzia al netto del fondo svalutazione.

Nello specifico nella voce 1.2 **“Dep. Garanzia C/to Sofferenze”** sono indicati i pagamenti di escussioni a titolo di garanzia effettuati verso le banche, nel rispetto delle convenzioni. La voce 1.5 indica il relativo fondo svalutazione. Nella tabella, indichiamo il netto.

La svalutazione è effettuata in maniera analitica, caso per caso. **La svalutazione media è superiore all’80%.**

La voce 2 **“altri crediti”** contiene le competenze per pratiche deliberate da Finterziario ma non ancora erogati, per le quali nasce il credito per la tasa di ammissione.

1.3 Crediti verso clientela garantiti

Finterziario non presenta crediti verso la clientela garantiti.

SEZIONE 2 – I TITOLI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

Il criterio adottato è il seguente: sono considerati immobilizzati quelli per i quali Finterziario ritiene di avere la volontà e la capacità di mantenere in portafoglio fino alla scadenza. I titoli non immobilizzati sono invece quelli per i quali Finterziario ha deliberato di renderli disponibili per la vendita.

Le differenze (positive e negative) tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati sono calcolate separatamente per categorie omogenee di titoli (titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche).

Voce 40 – Obbligazioni e altri titoli di debito

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario (titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito, altri valori mobiliari)

TITOLI DI STATO (IMMOBILIZZATI)	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2022	VALORE DI MERCATO 31/12/2022
BTP IT 1,40% SC 05/2025 BPER	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 125.486,66
BTP IT SC 28/06/2030 1,60% RIVIERABANCA	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 391.815,99
BTP TV EUR ITALIA CUM 18 EM 1.60% RIV. BANCA SC. 22/11/2028	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 297.034,16
BTP TV EUR ITALIA CUM 18 EM 1.60% B. MALATESTIANA SC. 22/11/2028	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 247.337,53
BTP IT 28/10/2027 0,6% CREDITAGRICOLE	€ 119.000,00	€ 119.009,52	€ 119.000,00	€ 112.562,10
BTP 3,00% SCAD. 01/08/2029 BPV	€ 200.000,00	€ 197.218,00	€ 197.247,78	€ 189.621,46
TOTALE TITOLI DI STATO	€ 1.396.000,00	€ 1.393.227,52	€ 1.393.247,78	€ 1.363.857,90

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

L'importo del valore di bilancio al 31/12/2022 diverso rispetto al valore di acquisto, per alcuni titoli è conseguenza dell'imputazione pro rata temporis degli scarti di emissione.

OBBLIGAZIONI (IMMOBILIZZATI)	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2022	VALORE DI MERCATO 31/12/2022
MEDIOBANCA SPA TF 3,40% UNICREDIT IMPRENDONE SCAD. 21/12/2027	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.190,00
CERTIFICATI CASH COLLECT PROTEZIONE 100% CERTIFICATE S ON STOXX IMP. ONE SC. 30/04/2026	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 37.892,80
CERTIFICATI CASH COLLECT PROTEZIONE 100% UNICREDIT SC 30/06/2027	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 27.839,10
CERTIFICATI PROTEZIONE CON CAP 100% UNICREDIT SC 30/06/2028	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 26.455,20
TOTALE OBBLIGAZIONI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 191.377,10
TOTALE VOCE 40	€ 1.596.000,00	€ 1.593.227,52	€ 1.593.247,78	€ 1.555.235,00

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione.

2.1 Titoli

POLIZZE (NON IMMOBILIZZATI)	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2022	VALORE DI MERCATO 31/12/2022
POLIZZA PIANO CASSAFORTE SPECIAL ARCA VITA	€ 250.000,00	€ 247.450,50	€ 250.495,01	€ 250.495,01
UNIPOLSAI INVESTIMENTO GESTIMIX N.315/95653	€ 200.000,00	€ 199.925,00	€ 201.387,68	€ 201.387,68
POLIZZA VITA UNIPOL N. 089/004236707 SC. 08/07/2026	€ 250.000,00	€ 249.895,00	€ 281.363,77	€ 281.363,77
UNIPOLSAI INVESTIMENTO MIX4	€ 50.000,00	€ 49.925,00	€ 59.208,40	€ 59.208,40
CAV GLOBAL SOLUTIO POLIZZA N.545223799 assicuraz. A vita intera CREDIT AGRICOLE	€ 250.000,00	€ 246.250,00	€ 269.315,58	€ 233.935,36
POLIZZA EURIZONVITA CARIROMAGNA	€ 500.000,00	€ 375.000,00	€ 593.849,00	€ 593.849,00
TOTALE POLIZZE	€ 1.500.000,00	€ 1.368.445,50	€ 1.655.619,44	€ 1.620.239,22

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

In relazione alle polizze, nel valore di bilancio, non si tiene conto delle penali di estinzione anticipata in quanto il confidi non ha esigenze di liquidità e quindi può mantenere le polizze per più anni, senza necessità di uscire anticipatamente dalle polizze.

FONDI (NON IMMOBILIZZATI)	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2022	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2022
ETICA SGR S.P.A. (bper)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 199.788,00	€ 226.420,58
GLOBAL CONVERTIBLE BOND EUR (bper)	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 466.739,00	€ 490.004,90
GLOBAL CONVERTIBLE BOND EUR (bper)	€ 26.000,00	€ 26.000,00		
GLOBAL CONVERTIBLE BOND EUR (bper)	€ 170.000,00	€ 170.000,00		
GLOBAL CONVERTIBLE BOND EUR	€ 110.739,00	€ 110.739,00		
ARCA STRATEGIA G.OPPORTUNITY CLP	€ 200.000,00	€ 199.996,50	€ 205.784,42	€ 179.869,58
ETICA IMPATTO CLIMA CL R BPER	€ 256.000,00	€ 255.732,00	€ 255.732,00	€ 243.552,10
ARCA OPP SOSTENIBILI 2025 CL.R BPER	€ 117.000,00	€ 116.996,50	€ 116.996,50	€ 108.455,75
ARCA GREEN LEADERS BPER	€ 200.000,00	€ 199.996,50	€ 199.996,50	€ 188.392,06
JPM GLOBAL INCOME CONSERV FUND SICAV UNICREDIT	€ 30.000,00	€ 29.081,21	€ 28.885,78	€ 23.900,53
JPM GLOBAL INCOME CONSERV FUND SICAV UNICREDIT IMP. ONE	€ 40.000,00	€ 38.784,95	€ 120.654,31	€ 99.831,18
FONDO JPM GLOBALINCOME CONSERV UNICREDIT IMP.ONE	€ 45.000,00	€ 43.639,32		
JPM GLOBAL INCOME CONSERV FUND SICAV UNICREDIT IMP. ONE	€ 40.000,00	€ 38.820,95		
FONDO BGF GLOBAL MULTI ASSET (unicredit impredo one)	€ 150.000,00	€ 145.470,00	€ 126.946,95	€ 101.238,20
FONDO AMUNDI BOND GLB BLEND (unicredit impredo one)	€ 150.000,00	€ 145.477,69	€ 119.288,39	€ 103.789,51
FONDO PIMCO FUNDS GLOBAL INV SERIES	€ 80.000,00	€ 77.986,00	€ 76.556,95	€ 60.088,70
AMUNDI FUNDS II EURO MULTI -ASSET TARGET INCOME N. 6035,5521	€ 30.000,00	€ 29.212,07	€ 29.212,07	€ 26.254,65
INVESCO FUNDS B.C.C. ROM. EST	€ 100.000,00	€ 99.988,00		
INVESCO FUNDS B.C.C. ROM. EST	€ 40.000,00	€ 39.988,00	€ 141.551,40	€ 147.743,25
FONDO NEF EURO CORPORATE BOND D /B. MALATESTIANA	€ 50.000,00	€ 49.990,00	€ 48.873,76	41.241,01
AZIONI IEG SPA TRASFERIMENTO DA CONFESERCENTI INVEST SRL	€ 44.226,00	€ 44.226,00	€ 44.226,00	42.862,37
TOTALE FONDI	2.238.965,00 €	2.222.124,69 €	2.181.232,03 €	2.083.644,37 €
Totale voce 50	3.738.965,00 €	3.590.570,19 €	3.836.851,47 €	3.703.883,59 €

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

I titoli non sono stati adeguati al valore di mercato ai sensi dell'articolo 65 del Decreto Legge 73/2022.

L'importo della potenziale svalutazione di Euro 153.677 è stato implicitamente accantonato in una riserva indisponibile, in quanto tutte le riserve del confidi sono indisponibili.

Le plusvalenze sui fondi invece equivalgono a euro 56.090. Non sono rilevate a bilancio ma vengono esplicitate come le svalutazioni per completezza informativa.

Dettagliamo nella seguente tabelle il riepilogo della gestione finanziaria diviso per singola voce.

	VAL. NOM.	VAL. ACQUISTO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2022	VALORE DI MERCATO 31/12/2022
TITOLI DI STATO (IMMOBILIZZATI)	€ 1.396.000,00	€ 1.393.227,52	€ 1.393.247,78	€ 1.363.857,90
OBBLIGAZIONI (IMMOBILIZZATI)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 191.377,10
TOTALE VOCE 40	€ 1.596.000,00	€ 1.593.227,52	€ 1.593.247,78	€ 1.555.235,00
POLIZZE (NON IMMOBILIZZATI)	€ 1.500.000,00	€ 1.368.445,50	€ 1.655.619,44	€ 1.620.239,22
FONDI (NON IMMOBILIZZATI)	2.238.965,00 €	2.222.124,69 €	2.181.232,03 €	2.083.644,37 €
TOTALE VOCE 50	3.738.965,00 €	3.590.570,19 €	3.836.851,47 €	3.703.883,59 €
TOTALE VOCE 40 + 50	5.334.965,00 €	5.183.797,71 €	5.430.099,25 €	5.259.118,59 €

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Voce 60 – Partecipazioni

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Per ciascuna partecipata, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, è stata indicata la denominazione, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto 31/12/2021	Utile / Perdita 31/12/2021	Quota % 31/12/2021	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
B. Imprese collegate					
C. Altre partecipazioni					
C.A.T. Soc.Cons	Rimini	165.363	6.406	20,000%	2.000
COMMERFIN SCPA	Roma	54.592.750	28.434	5,490%	113.445
BCC Banca Malatestiana.	Rimini	10.736.936	10.736.936	0,013 %	1.084
Fider	Rimini	39.217.085	- 852.100	0,0001 %	250
B.C.C. Riviera Banca	Rimini	1.749.187.502	81.166.445	0,078 %	3.432

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Vengono inseriti i valori al 31/12/2021 in quanto i dati al 31/12/2022 non sono disponibili alla chiusura del bilancio di Finterziario.

Voce 70 – Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento

Finterziario non ha partecipazioni da consolidare.

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate

4.2 Composizione della voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

Il valore indicato in bilancio è al netto dei fondi di ammortamento. La seguente tabella contiene il dettaglio dei valori al lordo e il valore dei fondi

Immobilizzazioni materiali		2.037
Macchine d'ufficio elettron.	21.267	
Beni inferiore 516,46	3.375	
Attrezzatura	685	
Mobili d'ufficio	21.264	
Impianti Generici	3.414	
Telefoni Cellulari	187	
F.do amm. te Telefoni Cellulari	-168	
F.do amm.to Macchine d'Uff. Ele	-20.787	
F.do amm.to beni inf. 516,46	-3.375	
F.do amm.to Attrezzatura	-685	
F.do amm.to Mobili d'ufficio	-20.580	
F.do amm.to impianti e macchin	-2.560	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 120 – Attività fiscali

Attività fiscali		3.786
a) correnti		
Erario c/irap		
Credito V/erario Ires	3.786	
b) differite		
Crediti in compensazione		

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”

Altre attività		465.529
Crediti vari	0	
Conto transitorio banche	431	
Note di credito da ricevere		
Crediti v/Enti per contributi	465.097	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Il credito verso enti per contributi fa riferimento a contributi Regionali, assegnati da delibera regionale ma non ancora accreditati.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

Nella presente voce figura la composizione dei ratei e dei risconti.

Ratei e risconti attivi:		4.609
a) ratei attivi		
Ratei Attivi	4.066	
b) risconti attivi		
Risconti attivi	543	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

I ratei attivi sono riferibili esclusivamente ad interessi maturati su titoli.

I risconti sono relativi a: spese bancarie, telefoniche, ed assicurative.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non si segnalano rettifiche.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 “debiti rappresentati da titoli”.

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

In questa voce è presente solo il conto transitorio banche.

Debiti verso banche ed enti finanziari		743
Debiti v/banche per sofferenze		
Conto transitorio banca	743	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 20 – Debiti verso clientela

Debiti verso clientela		851.359
Debiti v/soci	482	
Debiti v/soci 2019	5.430	
Debiti v/soci 2020	2.329	
Debiti v/soci legge 40 cup 2020	175.367	
Debiti v/soci 2021	1.013	
Debiti v/soci legge 40 cup 2021	486.737	
Debiti v/soci legge 40 cup 2022	180.000	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

In questa voce si rappresentano i contributi assegnati alle imprese ma non ancora erogati, in quanto il progetto di investimento non è ancora concluso.

Sono inoltre comprese somme da restituire ai soci per quote sociali da rimborsare in seguito ad escussioni per le quali le quote erano superiori all'importo escusso.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

Finterziario non presenta valori per questa voce.

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85. Figurano le variazioni intervenute durante l'esercizio nella consistenza delle voci 70 e 80, indicando separatamente gli accantonamenti e gli utilizzi.

Occorre anche indicare sia la quota dei “fondi imposte e tasse” che fronteggia gli oneri per imposte non ancora liquidate sia l'importo dei relativi acconti già versati.

Voce 40 – Passività fiscali

Passività fiscali		7
a) correnti		
Debiti verso erario irap	3	
Erario c/ritenute da versare	4	
Erario c/iva		

Tabella espressa in migliaia di Euro

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce deve figurare l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

A. Esistenze iniziali	63
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti	13
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	1
D. Rimanenze finali	75

Tabella espressa in migliaia di Euro

Voce 80 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni".

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

Nella presente voce figura la composizione della voce 80 del passivo.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	962
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	223
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	86
C.2 Altre variazioni	
D. Esistenze finali	1.099

Tabella espressa in migliaia di Euro

Viene presentato anche il dettaglio per ogni singolo fondo:

Fondi per rischi e oneri	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2022
F.Do Sval. Sofferenze Turismo	244.309	20161		264.470
F.Do Sval. Sofferenze Commercio	478.139	52.655	16.065	514.729
F.Do Sval..Sofferenze Altri	63.954	19.974		83.929
F.Do Sval. Deteriorato Turismo	7.169	6.520	7.169	6.521
F.Do Sval. Deteriorato Commer.	35.606	7.054	22.069	20.591
F.Do Sval. Deteriorato Altri	34.007	15.156	29.048	20.115
F.do svalutazione legge stabilita (orogate)	87.319	47931	0	135.250
F.do svalutazione legge stabilita deliberate	11.250	53.750	11.250	53.750
Totale generale	961.753	223.202	85.601	1.099.354

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Dal 2020 sono stati creati a bilancio due fondi svalutazione legge stabilità, uno per le pratiche erogate uno per le deliberate.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Non risultano presenti attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

Non risultano presenti passività per imposte differite

Voce 85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale devono confluire i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche. La natura della voce 85 rispecchia la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi; in tal modo infatti le Istituzioni pubbliche possono valorizzare la funzione del sistema della garanzia quale strumento della

politica economica per favorire la ripresa del credito a favore delle PMI attraverso un ampliamento dell'operatività e del rafforzamento "patrimoniale" dei Confidi.

La stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "*comprensivo dei fondi rischi indisponibili*".

Per questa ragione non si ritiene corretto qualificare il supporto pubblico ai Confidi come una mera copertura dei rischi, come avverrebbe se tali risorse venissero iscritte in bilancio tra i debiti o i fondi rischi. In questa voce vanno contabilizzati quei contributi pubblici per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione.

Sarà pertanto necessario analizzare le specifiche delibere di assegnazione per verificare le caratteristiche dei singoli fondi rischi pubblici:

- a) se esiste un obbligo di restituzione, come ad esempio avviene per i fondi antiusura, i fondi andranno classificati alla voce 50 del passivo tra le "altre passività";
- b) se i fondi sono assegnati senza vincoli di restituzione, salvo ad esempio nel caso della messa in liquidazione del Confidi, allora gli stessi potranno essere classificati all'interno della voce 85 del passivo;
- c) se i fondi sono invece assegnati al "patrimonio" del Confidi andranno nelle voci destinate al capitale sociale o alle riserve a seconda della natura del conferimento.

7.6 Variazioni nell'esercizio dei fondi

La tabella di dettaglio riporta le movimentazioni subite nel corso dell'anno dai singoli fondi costituiti attraverso contributi pubblici a garanzia:

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo finale
Fondo Rischi C.C.I.A.A. Rimini	39.235	-	-	6.097	33.138
F.Rischi Provincia Rimini	1.307	-	-	-	1.307
F.Do Rischi L.R. 40/02	1.788.352	627.432	10.216	15.565	2.413.435
F.Do Rischi L.R. 41/97	232.568	55.785	1.082	-	289.434
Fondo Rischi Plafond	9.475	-	-	-	9.475
F.Do Rischi Comune Di Rimini	0	-	-	-	-
F.Do Contr. Straor. Rischi	18.173	-	-	-	18.173
F:do Rischi commercio e tur. Lr 25/2017	1.148.195	-	-	24.518	1.123.677
F.do Rischi Legge di Stabilità	508.382	-	6.07	90.431	417.957
Totale	3.745.688	683.216	11.303	133.610	4.306.598

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

Voce 90 – Fondo per rischi finanziari generali

Finterziario non presenta importi in questa voce.

Voce 100 – Capitale

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle quote emesse da Finterziario.

8.1 “Capitale” e “azioni o quote proprie”: composizione

Il Capitale sociale è composto da n. 3.219 soci per un valore complessivo di 1.924.080 Euro.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	3.202	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni o quote proprie (-)		
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	44	
- a titolo gratuito:		
B.2 Vendita di azioni o quote proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	27	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie		
C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali		
D.1 Azioni o quote proprie (+)		
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	3.219	
- non interamente liberate		

Tabella espressa in unita in quanto rappresenta il numero dei soci della cooperativa

Viene ripresentata la tabella precedente con il dettaglio in migliaia di euro del capitale sociale

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	1.921	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni o quote proprie (-)		
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	13	
- a titolo gratuito:		
B.2 Vendita di azioni o quote proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	18	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie		
C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali		
D.1 Azioni o quote proprie (+)		
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	1.916	
- non interamente liberate		

Tabella espressa in migliaia di Euro

Voce 120 – Riserve

8.3 Riserve: altre informazioni.

Non si segnalano informazioni di rilievo per la voce altre riserve.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Vanno indicati nella presente voce anche i risconti passivi calcolati sulle commissioni attive ricevute da Finterziario a fronte di garanzie rilasciate.

Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

- a) i debiti connessi con fornitura di beni e servizi non finanziari;
- b) le partite fiscali creditorie diverse da quelle rilevate nella voce 40 “Passività fiscali”;
- c) i premi di produttività da corrispondere al personale nell’esercizio successivo.

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

Altre passività		943.275
F.Contr. L.R. 41/97	46.6810	
F.Do Contr. Int. Comuni Modena	9.458	
F.do contr. Emergenza covid R.E.R.	4	
F.do contr Legge 40 c/interessi anno 2021	38.880	
F.do contr Legge 40 c/interessi anno 2022	624.734	
F.Do Contributo L. 108/96	121.957	
F.Do Funzione Antiriciclaggio	1.861	
Dep.Cauz.Confesercenti Modena	11.700	
Fornitori	3.746	
Fornitori C/Fatture Da Ricevere	65.117	
Debiti V/Istituti Previdenziali	4.795	
Debiti V/ Dipendenti C/Stip.	5.541	
Debiti Per Compensi Da Liquidare	1.006	
Debiti Diversi	1.284	
Fondo abbattimento tassi	8.429	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

In questa voce sono presenti anche i contributi in conto interessi assegnati alla cooperativa e liquidati dagli enti pubblici. Contributi che poi verranno assegnati alle imprese in relazione alle varie leggi regionali e nazionali. In questa voce è presente anche il fondo anti usura.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

9.3 Rettifiche per ratei e risconti

- a) voci del passivo
- b) voci dell’attivo.

Ratei e risconti passivi:		488
a) ratei passivi	6	
b) risconti passivi	482	

Tabella espressa in migliaia di Euro

I ratei passivi sono esclusivamente ratei ferie del personale.

I risconti passivi nascono dall’applicazione delle regole previste dal decreto sulla contabilizzazione delle commissioni secondo il principio di pro rata temporis.

L’importo è stato calcolato tramite l’utilizzo del sistema gestionale nel quale sono confluiti i dati relativi ai finanziamenti erogati ai soci dalle banche convenzionate.

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua.

Nella presente tavola occorre indicare l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni;

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	2.250		47.852	
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato		1.393.248		
A.4 Altri titoli di debito			200.000	
A.5 Altre attività ¹	3.067.857	5.103.677		
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari		743		
B.2 Debiti verso clientela		851.359		
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	7.217	943.275		75.145
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		437.444	661.909	
C.2 Garanzie ricevute				
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

¹Tra le altre attività sono ricomprese Fondi Comuni e Polizze

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Nelle presenti voci devono essere iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	54.785
Interessi attivi c/c bancario	489
Int.ssi attivi titoli	54.247
- Ricavi da proventi di operazioni finanziarie	49
2. Crediti verso clientela	
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	
4. Altre esposizioni	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	2.360
- Oneri operazioni finanziarie	
- Interessi passivi	
- Oneri passivi bancari	2.360
2. Debiti verso clientela	
3. Debiti rappresentati da titoli	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dal Confidi.

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell’esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico “pro-rata temporis” tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Le commissioni attive per la quota che rappresenta il recupero dei costi di struttura sono imputate a conto economico nell’anno di erogazione della garanzia e pertanto non riscontate. Sono classificate nella voce 40 “Commissioni attive”.

Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall’intermediario (es. imposta di bollo, spese per la duplicazione di documenti, ecc.) da ricondurre fra gli altri proventi di gestione (Voce 160).

Voce 40 – Commissioni attive

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	303
2. per servizi ausiliari alla clientela (istruttoria)	0
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi (diritti di ammissione)	8
Totale	311

Tabella espressa in migliaia di Euro

Voce 50 – Commissioni passive

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Tipologia	Importo
1.commissioni passive su controgaranzie rilasciate	3.261

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Finterziario presenta un profitto da operazioni finanziarie di 23.660.73, composto dalla rivalutazione delle polizze assicurative investite.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono ricomprese anche le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese.

a) spese per il personale	130.677
di cui:	
- salari e stipendi	92.859
- altri costi del personale	549
- oneri sociali	24.345
- trattamento di fine rapporto	12.923

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Nella sottovoce (b) “altre spese amministrative” devono figurare, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l’acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell’esercizio.

b) altre spese amministrative	176.095
Rimborsi spese viaggi e trasf.	7.759
Spese di rappresentanza	1.032
Spese pubblicitarie	1.623
Consulenze e serv. amministrat	20.892
Spese telefoniche	1.839
Valori Bollati e diritti	224
Cancelleria e stampati	1.904
Gettoni di presenza	4.080
Spese postale e telegrafiche	7
Costi fiscalmente indetraibili	140
Prestazioni di servizio	45.340
Spese gestione sedi Territoriali	25.620
Assicurazioni	2.068
Manutenzioni ord beni terzi	284
Spese telefoniche cellulari	210
Manut. da contratto in abb.to	61
Spese gestione Rete Confidi	1.000
Aggiornamento professionale	561
Compensi Collegio Sindacale	14.539
Compensi Consiglio d'Amministrazione	12.000
Oneri contributivi cda	2.572
Locazioni beni mobili	6.100
Locazioni passive	13.176
Noleggi	62
Canone software	12.410

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente:

Finterziario ha 4 figure lavorative 2 full time e 2 part time.

Non sono presenti dirigenti.

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

Voce 100 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti per garanzie e impegni di cui alla presente voce includono le perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella sezione "garanzie e impegni".

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Nelle svalutazioni e negli accantonamenti forfettari deve figurare l'importo delle svalutazioni e degli accantonamenti determinati in modo forfettario ai sensi dell'art. 18, commi 4, 5 e 7, del "decreto". In calce alla tabella, va indicato, ove rilevante, l'importo delle riprese di valore su crediti e delle riprese su accantonamenti per garanzie e impegni.

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela			124	
3. Altre esposizioni				

Tabella espressa in migliaia di Euro

Tabella di dettaglio della voce:

Voce di dettaglio	Importo
Acc.to Perdita crediti cassa commercio	30.614
Acc.to Perdita crediti firma sofferenze turismo	12.992
Acc.to Perdita crediti firma sofferenze altri	18.571
Acc.to Perdita crediti firma sofferenze commercio	7.053
Acc.to Perdita crediti firma deteriorato turismo	6.520
Acc.to Perdita crediti firma deteriorato altri	15.156
Acc.to Perdita crediti firma sofferenze commercio	32.508
Perdite su crediti	128
Totale voce 100	123.545

Le perdite su crediti di cassa sono state coperte tramite l'utilizzo dei fondi pubblici e tramite fondi propri.

Le perdite relative ai fondi pubblici trovano adeguata compensazione alla voce 160 (altri proventi di gestione).

Voce 110 – Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Nella presente voce figurano i recuperi sui crediti svalutati in precedenti esercizi pari a € 65.156.

Tabella di dettaglio della voce:

Voce di dettaglio	Importo
Riprese valore crediti sofferenza commercio	2.515
Riprese valore su crediti di cassa	31.690
Riprese valore crediti deteriorati commercio	1.923
Riprese valore crediti deteriorati altri	29.048

Sono state imputate riprese di valore su fondi pubblici e su fondi propri. Le riprese di valore effettuate su risorse a suo tempo prelevate dai fondi pubblici trovano adeguata compensazione nella voce 170 (altri oneri di gestione).

Voce 140 – Accantonamenti per rischi e oneri

Non sono presenti accantonamenti.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore (es. ammortamenti) e le riprese di valore relative alle attività materiali e immateriali. Il valore complessivo è pari a € 541

Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti rettifiche di valore su immobilizzazione finanziarie.

Voce 250 – Variazione del fondo per rischi finanziari generali

Non sono presenti rettifiche di valore su immobilizzazione finanziarie.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Altri proventi di gestione		45
Sconti a abbuoni attivi	0	
Contributi in conto esercizio	0	
Sopravvenienze attive	2	
Ricavo reintegro fondo pubblico turismo	13	
Ricavo reintegro fondo pubblico commercio	31	

Tabella espressa in migliaia di Euro

Voce 170 – Altri oneri di gestione

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Altri oneri di gestione		56.919
Acc.to Interessi Legge Regionale 41	1.081	
Costo reintegro fondo pubblico cassa	1.250	
Costo OCM	4.920	
Imposte e tasse deducibili	2.417	
Sconti e abbuoni passivi	1	
Sopravvenienze passive	31.828	
Diritti Bolli Prepagati	529	
Quote associative	4.676	
Accantonamento interessi legge 3/93 – ora legge 40/02	10.216	

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

Voce 220 – Proventi straordinari

Non sono presenti proventi straordinari.

Voce 230 – Oneri straordinari

Non sono presenti oneri straordinari.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio

6.5 Composizione della voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio".

Nelle voci 2 e 3 della tabella 6.5 figurano i saldi degli aumenti e delle diminuzioni indicati nelle tavole 7.4 e 7.5 (relative alle imposte anticipate e differite registrate nel conto economico).

1. Imposte correnti (-)	7.796
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	7.796

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Informazioni di natura qualitativa

In questa parte sono descritte le linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione di FINTERZIARIO in data 19/12/2017 per l'assunzione di nuovo rischio e per la valutazione dei crediti in essere.

Si è deciso di tracciare e definire le tipologie di linee di credito, il relativo pricing ed il relativo rischio ed inoltre le modalità di impostazione e valutazione dei parametri relativi ai crediti problematici e la determinazione dei relativi accantonamenti.

Gli accantonamenti devono essere coerenti con la previsione di perdita e devono essere effettuati sulle garanzie rilasciate nette. In ogni caso è possibile utilizzare due criteri di valutazione:

1. Accantonamento medio delle banche minori che si desume dal Rapporto sulla Stabilità finanziaria di Banca d'Italia emesso periodicamente e pubblicato sul sito web della Banca Centrale. Attualmente i dati di cui sopra riguardano garanzie in bonis, inadempienze probabili e sofferenze;
2. Esame analitico e conseguente valutazione della previsione di perdita delle singole posizioni

Il presente capoverso disciplina la fase di valutazione dei crediti e di stima delle perdite.

CLASSIFICAZIONE DEL CREDITO - IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E SUDDIVISIONE DEI PORTAFOGLI

La gestione operativa dei crediti (cassa e firma) legati alla concessione della garanzia avviene, come previsto dalla normativa di vigilanza, per controparte.

Gli stati attribuiti alle controparti sono classificati nei seguenti portafogli:

1. Bonis
2. Sofferenza
3. Altre esposizioni deteriorate

1. Le controparti classificate nel portafoglio in **bonis** presentano le seguenti tipologie di rapporto:

- a) Impegno in garanzia (credito di firma - garanzia deliberata dal Confidi, ma non ancora erogata dall'istituto di credito)
- b) Garanzia in bonis (credito di firma - garanzia deliberata ed erogata)
- c) Scaduto non deteriorato-Rate Impagate (credito di firma-garanzia deliberata dal confidi su operazioni che presentano ritardi nei pagamenti inferiori ai 90 giorni)
- d) Le controparti comprese nel portafoglio scaduto deteriorato presentano rapporti classificati con la medesima denominazione (credito di firma-garanzia deliberata dal confidi su operazioni che presentano ritardi nei pagamenti superiori ai 90 giorni).

2.Sofferenza e altre esposizioni deteriorate – per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa (ad esempio finanziamenti e titoli di debito) e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario, mentre per altre posizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, come definite internamente dagli intermediari.

FINTERZIARIO può prevedere che una controparte presenti più rapporti con differenti banche e che tali rapporti siano classificati in maniera differente a seconda del trattamento applicato dall'istituto di credito. In tale situazione FINTERZIARIO applica alla controparte lo status peggiore derivato dallo status del rapporto.

VALUTAZIONE DEL CREDITO E RELATIVI ACCANTONAMENTI

Le valutazioni dei crediti sono effettuate sulla base delle metodologie e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e degli indirizzi all'occorrenza concordati con la Direzione, ferme restando le opportune/necessarie discrezionalità in casi particolari.

La valutazione di detti crediti viene effettuata al netto delle seguenti voci:

- Quote sociali
- Risconti attivi su commissioni di garanzia
- Pegni, titoli, assicurazioni, altro
- Controgaranzie e altre coperture

Ciò premesso la valutazione del credito e i relativi accantonamenti vengono effettuati con i criteri riferiti

all'accantonamento medio delle banche minori individuabile nel Rapporto sulla Stabilità finanziaria di Banca d'Italia emesso periodicamente e pubblicato sul sito web della Banca Centrale.

Per il 2021 le previsioni di perdita sono state le seguenti:

- Garanzie in bonis 0,70%;
- Altre posizioni deteriorate 26,30%;
- Le sofferenze hanno due percentuali diverse:
 - 57,60% (posizioni svalutate fino al bilancio 2017)
 - 66,10% (quelle arrivate dall'anno 2018)

Si segnala che queste percentuali sono migliorative in termini di prudenza rispetto agli accantonamenti delle banche minori.

D. CONTROLLI

I controlli di 1° livello sono in capo all'Ufficio Crediti ed all'Ufficio Contenzioso e consistono nel verificare la corretta attribuzione degli status ai rapporti e alle anagrafiche ai quali la presente policy attribuisce livelli diversi di rettifica.

I controlli di 2° livello relativi alla corretta applicazione dei criteri stabiliti dal presente documento sono condotti, in fase di redazione del bilancio viene fatta una valutazione puntuale delle sofferenze insieme al legale per valutarne la presumibile percentuale di recupero utilizzando una tabella di raccordo approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Finterziario è confidi rating per il Fondo Centrale di Garanzia.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate dall'intermediario.

Va indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore¹. Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite assunte dall'intermediario con tali garanzie, e le perdite coperte dall'intermediario segnalante non possono superare l'importo del fondo monetario, va indicato unicamente l'importo del fondo monetario (c.d. "cap") nella sottovoce relativa alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Più in generale, in questa

¹ Includere anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività".

sottovoce va segnalato l'ammontare garantito dalle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Gli "impegni irrevocabili sono quelli che possono dar luogo a rischi di credito, ivi inclusi quelli a rilasciare garanzie. Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore².

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	19.472
2) Altre garanzie rilasciate	3.775
3) Impegni irrevocabili	1.177
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0
Totale	24.424

Tabella espressa in migliaia di Euro

Le garanzie al 31/12/2022 al lordo delle svalutazioni ammontano a 24.774.816

La svalutazione delle sofferenze ammonta a 1.045.603,72 (è escluso l'accantonamento del fondo di stabilità per le pratiche deliberate ma non erogate), i risconti al 31/12 sono 482.212,24, il totale accantonato è quindi 1.527.815,92.

Il valore netto delle garanzie rilasciate ammonta pertanto a 23.247.000,22.

Gli impegni ammontano a 1.177.000 e sono riferibili a pratiche deliberate dalla cooperativa, ma non ancora erogate.

² Incluse anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività".

A.2 Finanziamenti

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorate).

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	284	236	48
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	284	236	48

Tabella espressa in migliaia di Euro

Siccome non è chiara l'interpretazione di questa tabella, viene replicata la stessa indicando “negli altri finanziamenti” le garanzie in bonis e non in bonis, ma non escusse con i relativi fondi:

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	284	236	48
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate	23.305	482	22.823
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	1.469	1.045	424
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	25.058	1.763	23.295

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde deteriorate. In particolare, nella sottovoce "cancellazioni" si devono indicare le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni. Ad esempio, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	308
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	24
D. Esposizione lorda finale	284
D.1 di cui per interessi di mora	

Tabella espressa in migliaia di Euro

Le variazioni in aumento e in diminuzione rappresentano rispettivamente i passaggi a credito di cassa e i pagamenti delle escussioni.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vanno indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore (accantonamenti) alla data di riferimento del bilancio e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare l'ente finanziario risponde delle prime perdite).

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%). Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate, in una delle sottovoci previste per le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, di tipo mezzanine o pro quota.

Per garanzie controgarantite s'intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario che redige il bilancio, che vengono a loro volta garantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario medesimo.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di Confidi di primo livello, per le quali non è certo "ex ante" il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest'ultimo. Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite. Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	7.384	163	12.990	740
- altre garanzie	142	4	4.259	622
Totale	7.526	166	17.249	1.361

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella A.4), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	4.536			4.148
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	2.847			2.274
- altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	142			128
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	7.526			6.550

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.6 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella A.4. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori). Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	597		70	
- altre garanzie	161		01	
Totale	758		70	

Tabella espressa in unità

A.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Tabella non compilata in quanto contenente dati di operazioni non effettuate dal confidi.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella:

- a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione;
- b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a);
- c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock sofferenze e svalutazioni

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:	1.469	0	863
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.469	0	863

Tabella espressa in migliaia di Euro

Vanno indicati il valore nominale, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella A.8, delle garanzie (reali o personali) per le quali siano state formalizzate all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:	139		89
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	139		89

Tabella espressa in migliaia di Euro

Il valore totale del valore nominale è al netto di 1 pratica messa in sofferenza da una banca ad inizio 2022 e pagate prima del 31/12/2022 per un valore di 6.321€.

La tabella indica i fondi accantonati al netto delle quote sociali.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Figurano nella presente tabella le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate controgarantite e altre garanzie nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie.

Nella sottovoce b.1 "Garanzie rilasciate", vanno rilevate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell'intermediario che redige il bilancio, nel periodo in

cui viene attivata la controgaranzia, vanno rilevati, per i medesimi valori, la sottovoce Variazioni in aumento – garanzie rilasciate: controgarantite) e la voce (Variazioni in diminuzione – altre variazioni in diminuzione: altre).

Convenzionalmente, le “attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi” (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle colonne relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate nell'anno

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
<i>(A) Valore lordo iniziale</i>	8.712	13.443	230	5.124
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>				
- <i>(b1) Garanzie rilasciate</i>	1.965	1.796	0	0
- <i>(b2) altre variazioni in aumento</i>				
<i>(C) Variazioni in diminuzione:</i>				
- <i>(c1) garanzie escusse</i>				17
- <i>(c2) altre variazioni in diminuzione</i>	3.293	2.249	88	847
<i>D) Valore lordo finale</i>	7.384	12.990	142	4.259

Tabella espressa in migliaia di Euro

Il valore c2 rappresenta il naturale ammortamento dei finanziamenti esistenti.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Nella presente tabella vengono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	1.121
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	122
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	96
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	1.146
D.1 di cui per interessi di mora	

Tabella espressa in migliaia di Euro

Tabella con il dettaglio dell'accantonato per cassa e per firma

Causali/Categorie	Accantonato per Cassa	Accantonato per Firma
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	258	863
A.1 di cui per interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	0	121
B.1.1 di cui per interessi di mora		
B.2 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1. riprese di valore da valutazione		
C.1.1 di cui per interessi di mora		
C.2 riprese di valore da incasso		
C.2.1 di cui per interessi di mora		
C.3 cancellazioni		
C.4 altre variazioni in diminuzione	22	74
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	236	910
D.1 di cui per interessi di mora		

Tabella espressa in migliaia di Euro

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non sono presenti a bilancio attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

**A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio:
valore complessivo**

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, va indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo³ delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

³ Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	160	82	3			
- altre garanzie						
Totale	160	82	3			

Tabella espressa in migliaia di Euro

In questa tabella vengono inserite le commissioni ante risconto.

Le operazioni in controgaranzie sono relative a Medio Credito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti.

Non sono inseriti i diritti di ammissione e i diritti di istruttoria pari a euro 2.410.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT⁴. Nel caso di garanzie rilasciate con assunzione

⁴ La documentazione relativa alla codifica ATECO può essere reperita nel sito internet dell'ISTAT all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco>.

di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4) sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito al netto degli accantonamenti totali.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A. AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					425
C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE					400
F. COSTRUZIONI					453
G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					2.067
H. TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					312
I. ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					13.797
J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					27
L. ATTIVITA' IMMOBILIARI					3.851
M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					353
N. NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					248
P. ISTRUZIONE					128
Q. SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					8
R. ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					1.106
S. ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI					73
Totale complessivo					23.247

In deroga al principio generale, per una facilità di lettura sono stati inseriti i valori in unità di Euro

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
EMILIA-ROMAGNA					24.330
LOMBARDIA					8
MARCHE					217
MOLISE					7
PIEMONTE					13
PUGLIA					6
SARDEGNA					114
TOSCANA					12
TRENTINO-ALTO ADIGE					58
UMBRIA					8
Totale complessivo					24.775

Tabella espressa in migliaia di Euro

Come da descrizione il valore è al lordo degli accantonamenti.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientrante nel portafoglio garantito.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
A. AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					13
C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE					19
F. COSTRUZIONI					27
G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					130
H. TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					20
I. ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					373
J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					2
L. ATTIVITA' IMMOBILIARI					83
M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					21
N. NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					5
P. ISTRUZIONE					5
Q. SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					1
R. ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					43
S. ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI					16
Totale complessivo					758

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
EMILIA-ROMAGNA					732
LOMBARDIA					1
MARCHE					17
MOLISE					1
PIEMONTE					1
PUGLIA					1
SARDEGNA					1
TOSCANA					1
TRENTINO-ALTO ADIGE					2
UMBRIA					1
Totale complessivo					758

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei Confidi a inizio e a fine esercizio, nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	629	2.573
B. Nuovi associati	29	15
C. Associati cessati	71	44
D. Esistenze finali	587	2632

I nuovi associati non attivi risultano essere avere un finanziamento deliberato ma non ancora erogato.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

2.1 Compensi

I compensi lordi per gli amministratori (CDA) nel corso del 2022 sono stati pari a 14.572 €.

Il collegio sindacale ha percepito 14.539 €.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Un membro del CDA ha beneficiato della garanzia di Finterziario. Finanziamento da 50.000€ garantito al 80% e controgarantito da MCC.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Finterziario non è controllata da nessuna impresa

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono presenti operazioni con parti correlate.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Finterziario aderisce a 2 contratti di rete. Uno con Commerfin (confidi di secondo grado di Roma) e uno con i confidi non vigilati dell'Emilia Romagna.

Questi contratti non hanno impatti sullo stato patrimoniale, né attuali né futuri.

SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'anno 2022 era iniziato sotto i migliori auspici. Il virus del covid era in rallentamento, le restrizioni ai servizi in bar ristoranti erano regolate dal Green Pass.

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha dato il via alla invasione della Ucraina. Questo ha sicuramente rallentato lo sviluppo economico dei primi mesi del 2022 e rallenterà la crescita del pil in Europa.

A livello locale abbiamo assistito ad un rallentamento della richiesta di mutui.

Finterziario ha continuato a collaborare con le banche per la messa in sospensione dei finanziamenti per le aziende che ne hanno fatto richiesta.

SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci,

L'avanzo d'esercizio ammontante ad € **21.849,11** come previsto dallo statuto vigente verrà imputato come segue:

- quanto al 30% pari ad € **6.554,73** è accantonato al fondo di riserva legale
- quanto al restante 70% pari ad € **15.294,38** viene accantonato al fondo di riserva di cui alla lettera e) art. 43 dello Statuto vigente.

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Mirco Pari

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1) Considerazioni economiche generali**
- 2) Andamento e risultato della gestione**
- 3) Dinamiche Stato Patrimoniale e Conto Economico**
- 4) Gestione dei Rischi**
- 5) Contributi Pubblici (c/esercizio, c/interessi, c/capitale)**
- 6) Attività di ricerca e sviluppo**
- 7) Mutualità della cooperativa**
- 8) Informazione su ambiente e personale**
- 9) Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- 10) Evoluzione prevedibile della gestione**
- 11) Proposta di destinazione dell'utile**

Rimini li, 30/03/2023

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE GENERALI

La crescita nell'area dell'Euro è stata leggermente positiva nell'anno 2022. Pesano i venti di guerra provenienti dall'Ucraina, l'aumento dei prezzi delle materie prime e l'aumento del costo del denaro.

Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno 2022, il PIL dell'area dell'euro ha ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata, a fine anno, a superare il 10 per cento. Inflazione sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre e, nei primi mesi dell'anno 2023, sono proseguite la debolezza dell'economia mondiale e quella del commercio internazionale. Entrambe connesse con la perdurante incertezza geopolitica e con la persistenza dell'inflazione su livelli elevati nelle principali economie avanzate.

Le istituzioni internazionali confermano la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per l'anno in corso, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022. Il prezzo del petrolio, in discesa ad inizio anno è risalito a fine marzo, a seguito dell'annuncio del taglio della produzione da parte dei paesi OPEC. In Europa le quotazioni del gas naturale hanno registrato un'ulteriore diminuzione, favorita dai consistenti stoccaggi e dalle temperature miti.

È ancora fresco il ricordo di quando, nel mese di gennaio 2020, abbiamo assistito allo scoppio in Cina dell'epidemia COVID-19, che progressivamente ha assunto la dimensione di pandemia colpendo anche il nostro Paese. Il Governo italiano e le Amministrazioni Locali, sulla scia di quanto fatto dalle autorità cinesi, hanno adottato una serie di provvedimenti con l'intento di contenere la diffusione dei contagi che, tra l'altro, hanno comportato forti restrizioni alla circolazione di cose e persone, allo svolgimento delle attività commerciali e produttive e il divieto di assembramenti di persone con la conseguente sospensione delle attività commerciali, pubblici esercizi, attività turistiche e manifestazioni fieristiche e congressuali.

Finterziario ha immediatamente reagito a questa situazione adottando tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza e la salute dei dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori e si è immediatamente messa al lavoro

per affiancare le aziende nell'attività di moratoria, sospensione ed individuazione di nuove linee di finanziamento.

Il 2021 non ha portato con sé le chiusure drastiche del 2020 ma le restrizioni ai viaggi, ai contatti interpersonali hanno sicuramente colpito il terziario e gli investimenti.

L'anno 2022 era partito con un forte ottimismo, ma il 24 febbraio abbiamo assistito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Lo scoppio della guerra ha pesantemente colpito l'economia italiana, dipendente dall'estero per petrolio e gas. Come già detto il 2022 si è chiuso con una inflazione oltre al 10% e con un costo del denaro in continua crescita. Questi due fattori, rendono più oneroso contrarre mutui.

La spesa delle famiglie ha subito un forte rallentamento, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.

A queste condizioni economiche sfavorevoli si aggiunge un pessimismo di fondo per la ripresa, visto che i danni economici prodotti dal Covid ancora non sono ancora stati assorbiti.

Banca d'Italia ipotizza un Pil 2023 in leggera crescita e questo fa sperare in un adattamento dell'Italia ad una economia di guerra.

2) ANDAMENTO E RISULTATO DELLA COOPERATIVA

Questa Cooperativa essendo indentificata come confidi minore e classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il presente atto è stato pertanto prodotto conformemente alle disposizioni e allo schema indicato nel Provvedimento.

Ricordiamo inoltre che, in merito ai controlli sui confidi, con l'approvazione del D.lgs. n. 141/2010 di riforma del Titolo V TUB, il legislatore ha reso meglio attuabile il principio di proporzionalità nelle verifiche da effettuarsi sia sui grandi confidi che su quelli minori. Per questi ultimi è stato introdotto, un

regime di controlli specifici, non diretto da Banca Italia ma affidato alla gestione di un Organismo di autocontrollo denominato “Organismo Confidi Minori” appositamente istituito.

Finterziario si è iscritto all’organismo di vigilanza dei Confidi minori al numero 45.

Per quanto attiene agli eventi che interessano direttamente i Confidi, nonostante la pandemia globale e la guerra in Ucraina, il 2022 ha portato risultati soddisfacenti in termini di erogato e deliberato.

Nel mese di maggio 2020 (in piena pandemia), ha partecipato con successo a due bandi. Il primo promosso dalla Regione Emilia Romagna ed il secondo da Unioncamere, per entrambi lo scopo era azzerare interessi passivi e commissioni di garanzia alle imprese che chiedevano un mutuo per liquidità.

I due enti hanno assegnato oltre 600.000 euro da erogare alle imprese del territorio. I fondi sono stati utilizzati nel corso del 2020, 2021 e 2022.

Nella parte finale del 2021 la Regione Emilia Romagna ha assegnato altri fondi per l’azzeramento del Taeg alle imprese (voucher garanzia). Anche questi sono stati erogati nel 2022.

La cooperativa è stata vicina alle piccole imprese della provincia, esaurendo i fondi regionali (prima assegnazione), e parzialmente quelli del bando Unioncamere.

Il 2022 prevede un utile di € **21.849,11** e si è chiuso con **70 finanziamenti erogati pari a € 10.425.592**.

I ricavi da commissioni ante risconti sono stati € **242.479** contro i € **179.603** del 2021.

Le garanzie in essere (stock) dalla cooperativa a tutto il 31.12.2022 sono pari a € **24.774.816** di cui:

- € **23.174.584** in bonis
- € **1.468.914** in incaglio o sofferenza
- € **131.317** di garanzie collegate a rate scadute.

A fronte di tali garanzie esistono a Bilancio:

- Fondi per rischi ed oneri pari a € **1.335.304** (di cui **1.099.354 per finanziamenti deteriorati, € 235.950 pagati a titolo di garanzia**)
- Fondi finalizzati all'attività di garanzia pari a € **4.306.598**
- Capitale Sociale € **1.924.080**
- Riserve + utile € **253.246**

Le escussioni pagate per sofferenze su garanzie nel 2022 sono state € **17.480,49** (erano € 78.845,34 nel 2021).

Le escussioni pagate a titolo definitivo sono state imputate ai Fondi Rischi esistenti e sulle stesse si stanno effettuando i residui tentativi di recupero tramite l'Ufficio legale. Negli ultimi anni le escussioni hanno avuto la seguente evoluzione:

Anno	Escussioni	Escussioni/stock garanzie
2011	221.739,00	0.71%
2012	230.870,00	0.74%
2013	394.583,00	1.31%
2014	528.583,50	1.79%
2015	753.967,84	2.71%
2016	487.005,00	1.78%
2017	539.800,00	1.95%
2018	206.955,00	0,78%
2019	1.047.115,44	4.63%
2020	38.499,00	0,14%
2021	78.845,34	0,28%
2022	17.480,49	0,07%

L'importo elevato del 2019 nasce da un pagamento a saldo e stralcio di UniCredit avvenuto in agosto dove a fronte di € 1.802.032 di garanzie si è pagato una somma di 900.000€.

Il dato del 2020 e 2021 invece è inficiato dalle moratorie e sospensioni realizzate a partire dai decreti di marzo 2020, terminate il 31/12/2021. Stessa cosa si può dire per il 2022

A tutto il 31.12.2022 sono presenti in Bilancio Crediti verso clienti insolventi (escussioni pagati per le quali si stanno facendo azioni di recupero) per € 283.802,65, svalutati analiticamente per € 235.950,55.

In base a principi di prudenza e storicità si può ritenere che i Fondi rischi in essere siano sufficienti a coprire i rischi derivanti dalle garanzie. Occorre rilevare come l'andamento delle posizioni deteriorate abbia mostrato negli ultimi anni una riduzione consistente dal 2018 ad oggi, passando da € **3.199.503 del 2018** a € **1.468.914** al 31/12/2022.

È ragionevole immaginare per i prossimi anni ci sarà un aumento delle escussioni per cui aumenterà la tensione nel rapporto GARANZIE RILASCIATE/FONDI RISCHI.

Nell'ultimo anno sono state accolte tutte le richieste di moratoria che sono state presentate e che negli anni sono così suddivise:

Anno	Numero moratorie
2009	n. 71
2010	n. 21
2011	n. 6
2012	n. 35
2013	n. 35
2014	n. 43
2015	n. 42
2016	n. 24
2017	n. 9
2018	n. 7
2019	n. 2
2020	n. 475
2021	n. 287
2022	n. 5

Riguardo ai costi di gestione si è cercato di tenere sotto stretto controllo tutte le spese, che nel corso del 2021 hanno avuto la stessa dinamica all'anno precedente.

Nel corso del 2022 il flusso delle sofferenze in entrata è stato di € **139.271**.

Il costo del personale è stato pari ad € **131.238** valore che risulta mediamente più bassa di quella dei nostri concorrenti, vigilati e non vigilati.

Sul fronte della gestione del personale nel 2022 non è stato fatto ricorso alla cassa integrazione.

Non si segnalano criticità per quel che riguarda la gestione economico finanziaria o la gestione di cassa.

Non sono presenti debiti verso il personale, tranne i ratei di ferie o il Trattamento di fine rapporto.

3) DINAMICHE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale

Nelle poste dell'attivo al 31/12/2022 si evidenziano:

VOCE DI BILANCIO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
	2022	2021	2020
Cassa + Crediti verso banche ed enti finanziari	3.864.302	4.320.989	3.673.750
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.593.248	545.980	846.620
Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.836.851	3.860.035	3.505.939
Altre attività *	465.529	27.222	89.346

*assegnazione di un contributo da parte dalla Regione, ma non ancora liquidato

Conto Economico

Il conto economico del 2022 si è chiuso con un risultato di esercizio positivo pari ad € € **21.849,11**.

I ricavi di competenza derivano quasi esclusivamente dalle commissioni di garanzia per € **311.327** e dagli interessi sugli investimenti e da proventi da operazioni finanziarie per € **101.388**.

I principali costi di gestione sono pari a € **131.238** per le spese di personale ed € **176.095** per altre spese amministrative.

4) GESTIONE DEI RISCHI

La cooperativa ha adottato una politica e una prassi volta a contenere l'esposizione ai rischi e ad assicurare la stabilità patrimoniale.

I principali rischi cui è esposta la cooperativa, sono i seguenti:

- **Rischio di credito:** rischio di perdita per inadempienza delle controparti debitorie;
- **Rischio di concentrazione delle esposizioni creditizie:** rischio di instabilità connesso ad esposizioni di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza;
- **Rischio di liquidità:** rischio di riduzione significativa delle disponibilità liquide tale da non consentire alla Società di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- **Rischi di compliance:** conseguimento di perdite derivanti da non conformità alle norme, inadeguatezze o disfunzioni di procedure, rischi legali;
- **Rischi operativi:** rischi di conseguimento di perdite derivanti da inadeguatezze o disfunzioni di procedure, sistemi di controllo, processi e sistemi informativi, inadeguatezza delle risorse umane o errori, frodi interne od eventi esogeni;
- **Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo:** rischio che la clientela realizzi tramite la Società operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

5) CONTRIBUTI PUBBLICI (c/esercizio, c/interessi, c/capitale)

Informativa ai sensi dell'articolo 1 comma da 125 a 129, legge 124/2017.

I contributi pubblici destinati a Finterziario nel corso del 2022 sono stati i seguenti:

	Conto Interessi	Fondo Rischi	Totale
Legge Regionale 40	€ 804.734,14	€ 627.431,81	€ 1.432.165,95
Legge Regionale 41	€ 35.447,50	€ 54.534,62	€ 89.982,12
CCIAA	€ 84.880,32	€ 0,00	€ 84.880,32
Totale	€ 925.061,96	€ 681.966,43	€ 1.607.028,39

6) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si evidenzia che nel corso del 2022 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo

7) MUTUALITA' DELLA COOPERATIVA

Finterziario è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la prevalenza dei propri ricavi proviene dalle attività di erogazione della garanzia mutualistica svolta nei confronti dei propri soci.

Non ci sono state contestazioni od opposizioni in merito alle attività mutualistiche della cooperativa.

Oltre ai requisiti statuari di cui all'art. 2515 ai fini del mantenimento della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente devono inoltre essere rispettate le condizioni previste dall'art. 2513 c.c.

Tale articolo al primo comma lettera a) prevede che i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci debbano essere superiori al 50% del totale dei ricavi.

Lo stesso articolo pone a carico degli amministratori di indicare in nota integrativa se i requisiti per la permanenza della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente risultino rispettati.

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2545 del codice civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono

l'attività della cooperativa.

In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie di Finterziario e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui la società è stata costituita. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia dell'attività di prestazione di garanzia a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli istituti di credito convenzionati.

Si ribadisce il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto la stessa nell'esercizio, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci per favorire l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentato dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte a favore dei soci come riportato in dettaglio della seguente tabella:

Totale Ricavi	Ricavi verso soci	Ricavi verso non soci	% Ricavi verso soci/ricavi totali
311.327	311.327	0	100%

8) INFORMAZIONE SU AMBIENTE E PERSONALE

La cooperativa non svolge attività pericolose o potenzialmente dannose per l'ambiente e si avvale di personale dipendente in regola con quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n.81. A tal proposito è stato nominato dal cda un responsabile del servizio di prevenzione e protezione che svolge l'incarico in qualità di consulente esterno.

Si segnala inoltre che Finterziario ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (dps), ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 34 del decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, per definire le politiche di sicurezza relativamente a tutte le sedi con le quali opera. Il documento fornisce informazioni aggiornate relative al trattamento dei dati sensibili con cui il personale viene a contatto, e relative ai rischi connessi all'utilizzo degli strumenti, e delle attività con le quali viene effettuato il trattamento dei dati.

Il personale utilizzato nel 2022 è stato pari a 4 unità, 2 full time e 2 part time su base annua.

Altre informazioni sulla cooperativa in merito ad adempimenti di legge:

Trasparenza

La cooperativa opera nei confronti dei soci e del "mercato" così come definito dalle disposizioni sulla trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie previste nelle sezioni da I a VII e nella sezione X del provvedimento della Banca d'Italia del 29 Luglio 2009 in materia di pubblicità e informazione precontrattuale, forma, contenuto minimo dei contratti, comunicazioni alla clientela, tecniche di comunicazione a distanza, servizi di pagamento, credito ai consumatori e requisiti organizzativi per la gestione dei reclami.

Il Foglio Informativo è il documento messo a disposizione del cliente presso ogni sede del Confidi, questo espone in modo analitico tutte le caratteristiche ed informazioni utili alla conoscenza e trasparenza del rapporto.

Antiriciclaggio

Quale intermediario finanziario, il Confidi è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguenzialmente, agli obblighi fondamentali di adeguata verifica (customer due diligence) dei soggetti cui vengono rilasciate le garanzie mutualistiche, di registrazione dei rapporti e delle operazioni, di conservazione dei relativi documenti di supporto e di segnalazione delle operazioni sospette.

In tale quadro, il Confidi, in base alle disposizioni attuative della Banca d'Italia, ha nominato i responsabili per la Funzione Antiriciclaggio, per la Funzione Interna e per la segnalazione delle operazioni sospette.

A seguito delle ulteriori disposizioni introdotte dal Decreto Legge 16 Luglio 2020 (disposizioni in materia di adeguata verifica) e dal provvedimento di Banca D'Italia del 24 Marzo 2020 (disposizioni in materia di conservazione dei dati), sono state aggiornate le policy ed il manuale anti riciclaggio in uso nella struttura, in ottemperanza a quanto previsto anche dai provvedimenti della Banca D'Italia del 26 Marzo 2019 (recante disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli) e del 30 Luglio 2019 (recante disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela).

Privacy

Al fine di garantire il rispetto del trattamento dei dati personali, imposto dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), Finterziario è dotata, già dagli anni precedenti, di un presidio interno al quale è stata demandata l'attività di monitoraggio e protezione dei dati personali nel rispetto delle indicazioni previste

9) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'invasione dell'Ucraina da Guerra Breve, sembra diventata una guerra di trincea. Abbiamo superato l'anno di guerra e la fine della stessa è lontana.

A livello locale abbiamo assistito ad un ulteriore rallentamento della richiesta di mutui a seguito del continuo aumento del costo del denaro.

Finterziario in questi primi mesi ha continuato a collaborare con le banche per la messa in sospensione dei finanziamenti per le aziende che ne hanno fatto richiesta.

Non si segnalano altri fatti di rilievo.

10) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2023 è proseguita l'attività della Cooperativa in una congiuntura economico-finanziaria sempre più problematica per le piccole imprese. Ipotizziamo un 2023, simile in termini di erogato al 2022.

Un sentito ringraziamento va ai dipendenti di FINTERZIARIO per la disponibilità e il qualificato lavoro espletato.

Si ringrazia altresì il Collegio Sindacale per la collaborazione dimostrata e la Confesercenti per l'appoggio istituzionale ricevuto.

11) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci,

L'avanzo d'esercizio ammontante ad € **21.849,11** come previsto dallo statuto vigente verrà imputato come segue:

- quanto al 30% pari ad € **6.554,73** è accantonato al fondo di riserva legale
- quanto al restante 70% pari ad € **15.294,38** viene accantonato al fondo di riserva di cui alla lettera e) art. 43 dello Statuto vigente.

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Rimini 30/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Mirco Pari